

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL

Progetto DUCTILIS

ACCORDO DI COOPERAZIONE

I seguenti soggetti,

1. **Ente referente del progetto** Città di Moncalieri rappresentata dal Dirigente delle Attività Produttive dott.ssa Giuliana Pezzana nata a ..., domiciliata in Moncalieri, ..., in qualità di legale rappresentante in applicazione dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000

Partner Enti Locali nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

2. Città di Nichelino
3. Città di Chieri
4. Città di Carmagnola
5. Città di Torino
6. Circoscrizione X di Torino
7. Provincia di Torino
8. Provincia di Cuneo

Partner Associazioni datoriali e dei lavoratori nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

9. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA)
10. Associazione delle Piccole e Medie Imprese (API)
11. Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL)
12. Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)
13. Ente Bilaterale Cuneo Formalavoro

Partner Istituti Scolastici e Centro per l'Educazione e la Formazione in Età Adulta nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

14. ITIS "Pininfarina" di Moncalieri
15. ITIS "J.C. Maxwell" di Nichelino
16. Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Baldessano – Roccati" di Carmagnola
17. Istituto Superiore "E. Amaldi" Orbassano
18. Liceo "A.Monti" di Chieri
19. ITIS "P. Levi" di Torino
20. ITIS Vallauri di Fossano
21. Centro Territoriale Permanente di Moncalieri presso SMS L. Pirandello
22. Centro Territoriale Permanente per Educazione Adulti – SMS "A. Cruto" – Piossasco
23. Centro Territoriale Permanente – Educazione Adulti di Alba
24. Centro Territoriale Permanente Castello di Mirafiori di Torino

Partner Agenzie formative nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

25. "ATI "Ductilis" Agenzie Formative AFPA Torino-Sud" (capofila ENGIM)

26. Consorzio API Formazione S.c.r.l..

27. Società Consortile Formazione Professionale Alba-Barolo

Partner Agenzie lavoro temporaneo nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

28. ADECCO SPA

Partner Consorzi e società specializzate di servizi nelle persone dei legali rappresentanti o delegati

29. Poliedra spa

30. COREP TORINO (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente)

31. Apprendimenti & Linguaggi srl

32. Agenzia per lo sviluppo del Sud Ovest di Torino s.r.l. (ASSOT)

Premesso che

- con nota prot.n° 61270 dell'8.11.2001 della Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale e Lavoro, il progetto DUCTILIS, promosso dalla Città di Moncalieri, è stato ammesso alla partecipazione all'Azione 1 dell'Iniziativa Comunitaria Equal;

- al termine dell'Azione 1 la partnership di sviluppo ha costituito il partenariato transnazionale denominato "NETFOR" (European Network for work in tune with ageing);

- secondo il "Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 1 e la progettazione del programma di lavoro per l'Azione 2", predisposto dal Ministero del Welfare (di seguito chiamato "disciplinare"), relativo all'iniziativa comunitaria Equal, le attività progettuali devono essere svolte da una "partnership di sviluppo" (PS) costituita in forma legalmente riconosciuta;

- nel dossier di candidatura, per la costituzione della PS, si è indicata la forma dell'"accordo di cooperazione";

- la formalizzazione dell'accordo di cooperazione e la sua registrazione presso l'Ufficio del Registro è condizione di ammissibilità all'Azione 2;

- l'accordo di cooperazione deve, come indicato nel disciplinare, individuare il soggetto referente delegato a rappresentare la PS nei confronti delle Amministrazioni interessate e definire i compiti dei partecipanti alla PS ed in particolare:

- o le responsabilità di indirizzo e di gestione della PS;
- o la suddivisione delle responsabilità per l'esecuzione materiale del programma di lavoro approvato;
- o l'organizzazione delle modalità di gestione nei rapporti con le Amministrazioni referenti;

- o le modalità di gestione dei contributi finanziari, soprattutto con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;

CONVENGONO

- di stipulare il presente accordo di cooperazione al fine di procedere all'attuazione del progetto esecutivo definito nel corso dell'Azione 1; le attività progettuali nell'ambito di tale accordo non hanno scopo di lucro;

- di conferire alla Città di Moncalieri il ruolo di Soggetto Referente, così come definito nel disciplinare relativo all'iniziativa comunitaria Equal; la Città di Moncalieri rappresenta la PS nei confronti delle Amministrazioni interessate.

Il presente Accordo di cooperazione è disciplinato da quanto disposto dai successivi articoli:

ART. 1

Doveri del Soggetto referente

La Città di Moncalieri, in qualità di Soggetto referente, è incaricata di rappresentare i soggetti della PS nei rapporti con le Amministrazioni interessate ed è l'unico interlocutore delle stesse.

ART. 2

Responsabilità di coordinamento e controllo

La Città di Moncalieri assume le funzioni di coordinamento della Partnership di Sviluppo e di controllo sulla realizzazione delle azioni in base a quanto stabilito nel progetto esecutivo; coordina le attività per quanto riguarda la partnership transnazionale e cura i rapporti, funzionali al progetto Ductilis, tra la PS e le altre strutture impegnate in progetti realizzati nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal.

ART. 3

Responsabilità e gestione amministrativa e finanziaria

La Città di Moncalieri riceve direttamente il finanziamento per conto di tutti i partner che compongono la PS assume pertanto la responsabilità e la gestione amministrativa e finanziaria del progetto sia per la parte nazionale che transnazionale.

Approva il bilancio pluriennale per la realizzazione dei programmi di lavoro.

In ottemperanza a quanto richiesto dal disciplinare di Equal, la Città di Moncalieri è dotata di un'organizzazione in grado di gestire fondi pubblici.

ART. 4

Doveri dei partner firmatari dell'accordo

I partner firmatari dell'accordo dovranno svolgere le attività ad essi attribuite secondo quanto stabilito nel progetto esecutivo, nei tempi e secondo le modalità in esso previste ed attenersi alle previsioni del bilancio pluriennale per quanto riguarda le diverse spese.

I partner firmatari sono tenuti a mettere a disposizione della Città di Moncalieri, soggetto incaricato di svolgere le attività di rendicontazione, la documentazione necessaria relativa alle attività loro affidate, secondo le modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

ART. 5

Responsabilità dei soggetti attuatori

Ciascun partner esegue le prestazioni di propria competenza con autonomia fiscale, gestionale ed operativa, nel rispetto di quanto stabilito nel progetto esecutivo e degli indirizzi definiti dalla PS nel corso dell'Azione 1 o forniti dall'Assemblea della PS (art.7) e dal Responsabile del progetto (art.8), con personale responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti firmatari del presente accordo di cooperazione.

I soggetti attuatori si impegnano a collaborare tra loro per la realizzazione dell'intervento e a favorire modalità operative che facilitino l'integrazione tra le diverse competenze.

ART.6

Organi della PS

Gli Organismi della PS sono:

- L'Assemblea della PS.
- il Responsabile di progetto / Project Manager,
- il Comitato Esecutivo,
- il Comitato Tecnico Scientifico .

ART.7

L'Assemblea della PS

L'Assemblea della PS è costituita dai rappresentanti nominati da tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono un'attività nell'ambito del progetto esecutivo secondo quanto indicato nel documento allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente accordo.

L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto; si riunisce, periodicamente, per valutare lo stato di avanzamento delle azioni e comunque ogni quadrimestre.

ART. 8

Responsabile di progetto / Project Manager

Il Responsabile di progetto, altrimenti denominato Project Manager, è individuato dalla Città di Moncalieri, per l'intera durata del progetto, e garantisce una conduzione delle attività tesa ad assicurare gli obiettivi e i risultati finali del progetto. Il Project Manager coordina, con il supporto dell'Assistenza tecnica, le attività previste dal progetto esecutivo secondo gli indirizzi definiti dalla PS durante l'Azione 1 e dall'Assemblea, utilizzando strumenti e meccanismi idonei ad assicurare la collaborazione degli associati e a garantire a ciascuno di essi la possibilità di partecipare a pieno titolo alla realizzazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il Project Manager riferisce direttamente del proprio operato all'Assemblea.

ART. 9

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo presiede l'attuazione del progetto esecutivo e contribuisce allo svolgimento delle attività in esso previste. Il Comitato Esecutivo svolge altresì funzioni di controllo nei confronti dei soggetti facenti parte delle PS, circa lo svolgimento delle attività secondo quanto stabilito dal progetto esecutivo.

Il Comitato Esecutivo è formato da un rappresentante per ciascuno degli Enti locali partecipanti alla PS. Ciascuna Amministrazione dovrà designare un proprio rappresentante che partecipi alle attività del Comitato Esecutivo assicurando una presenza continuativa.

Il Comitato Esecutivo, sentita l'Assemblea della PS, provvede alle eventuali variazioni di budget, al fine di garantire la piena realizzazione del progetto, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e comunitaria e ne informa l'Assemblea.

Il Project Manager coordina le attività del Comitato Esecutivo.

ART. 10

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è formato da un rappresentante della Regione Piemonte, da un rappresentante per ciascuna delle Province aderenti a Ductilis, da due rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e da due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, da due esperti

individuati all'interno del mondo universitario, da un rappresentante della Direzione regionale della Pubblica Istruzione e da un rappresentante della Città di Moncalieri che lo presiede.

Esso sovrintende l'attuazione del progetto, ne valuta la coerenza tecnico-scientifica e segue la completa realizzazione del principio di mainstreaming.

Il Comitato Tecnico Scientifico garantisce la diffusione dei risultati conseguenti allo sviluppo del progetto, e la trasferibilità dei prodotti conseguenti alla realizzazione del progetto, promuovendone l'utilizzo sul territorio.

Esso si riunisce almeno due volte l'anno.

ART. 11

Controllo delle spese e ripartizione del finanziamento

La Città di Moncalieri svolge le attività di controllo delle spese sostenute dai partner nell'attuazione del progetto esecutivo e di ripartizione del finanziamento ricevuto dagli Enti concedenti.

Tutti i soggetti attuatori sono tenuti al rispetto delle procedure definite dagli Enti concedenti in materia di gestione finanziaria.

I sottoscrittori si impegnano a non richiedere la liquidazione di quanto ad essi spettante, se non dopo l'avvenuto incasso da parte della Città del finanziamento da parte degli Enti concedenti, fatta salva l'eleggibilità delle spese, secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, e il conseguente finanziamento.

Al di fuori di quanto anticipato dalla Città di Moncalieri, ciascuna parte si fa carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività di propria competenza, anticipando quanto necessario per lo svolgimento delle stesse.

ART. 12

Riduzione del finanziamento

Il finanziamento del progetto Ductilis, così come determinato dal progetto esecutivo, sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato sviluppo di parte delle attività previste alla scadenza fissata o in caso di mancato adempimento di quanto richiesto, dall'Amministrazione concedente o dal Ministero del Welfare, per ottemperare agli obblighi nazionali e comunitari.

Ciascun partner supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza, fatta salva la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione concedente per gli eventuali inadempimenti e per la restituzione di quanto indebitamente erogato.

ART. 13

Rinunce ed esclusioni dalla PS

I sottoscrittori si impegnano a concorrere alla realizzazione del progetto sino alla sua naturale conclusione.

Il ritiro dal presente accordo di cooperazione senza giustificato motivo, da valutare come provvedimento assunto dall'Assemblea della PS, comporta la restituzione delle somme anticipate, o la decurtazione di quelle ancora da liquidare, salvo il corrispettivo delle prestazioni effettuate, che l'assemblea riterrà utilmente prestate.

Sono in ogni caso a carico del rinunciante eventuali perdite o danni o mancati riconoscimenti di spesa dovuti al suo comportamento.

Nel caso di ritardo o inadempimento delle prestazioni promesse, l'Assemblea, dopo i richiami e le diffide, si riserva di escludere parzialmente o definitivamente il partner dall'accordo.

ART.14

Monitoraggio e controllo

E' fatto obbligo a tutti i partner di fornire i dati necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo i tempi e le modalità stabilite dalle Amministrazioni concedenti il finanziamento.

I partner sono tenuti, altresì, a garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio qualitativo che saranno richiesti dall'ISFOL, secondo le scadenze e le modalità comunicate di volta in volta. Inoltre, nel corso delle ispezioni da parte dell'ISFOL, i partner sono tenuti a garantire la presenza dello staff direttamente coinvolto nel progetto.

I partner si impegnano a consentire ai funzionari delle istituzioni comunitarie, del Ministero del Welfare e della Regione Piemonte, nonché agli organismi a tale scopo delegati, di procedere alle ispezioni ed all'acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali visite in loco.

ART.15

Diffusione dei risultati e creazione di reti di sviluppo

Tutti i partner si impegnano a far sì che ai risultati delle attività (prodotti, strumenti, metodologie), sia data massima diffusione.

Tutti i partner si impegnano a collaborare alla realizzazione di reti telematiche utili alla diffusione delle attività realizzate sulle politiche locali e nazionali.

Tutti i partner si impegnano inoltre a garantire l'efficace utilizzo sul territorio delle attività svolte, coinvolgendo gli attori socio-economici, e informandoli sulle possibili fonti di finanziamento alternative integrative e coerenti rispetto alla finalità del progetto.

Essi inoltre si impegnano sul piano dei rapporti transnazionali favorendo la cooperazione e la creazione di reti di sviluppo.

ART. 16

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro saranno considerate di carattere riservato. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per far sì che le informazioni e le documentazioni ottenute vengano utilizzati esclusivamente nelle modalità e per i fini previsti dal progetto.

ART. 17

Validità

Il presente atto ha efficacia alla data della sua firma e cesserà ogni effetto con l'estinzione di tutte le obbligazioni assunte e comunque, successivamente alla verifica amministrativa contabile, effettuata da parte degli Enti concedenti il finanziamento del rendiconto presentato, alla data dell'erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistono pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Nel caso di mancata approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti cesserà la validità del presente atto.

ART. 18

Modifiche al presente atto

Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di cooperazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

L'adesione all'accordo da parte di nuovi membri, il cui apporto venga ritenuto necessario per la buona riuscita del progetto, potrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dovrà essere approvato dalla maggioranza dei partner.

ART. 19
Foro competente

Il Foro competente è quello di Torino.

Letto approvato e sottoscritto da:

	Partner	Legale rappresentante o delegato	Firma
1	Città di Moncalieri		
2	Città di Nichelino		
3	Città di Chieri		
4	Città di Carmagnola		
5	Città di Torino		
6	Circoscrizione X di Torino		
7	Provincia di Torino		
8	Provincia di Cuneo		
9	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI (CNA)		
10	Associazione delle Piccole e Medie Imprese (API)		
11	Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL)		
12	Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)		

13	Cuneo Formalavoro		
14	ITIS "Pininfarina" di Moncalieri		
15	ITIS "Maxwell di Nichelino		
16	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Baldessano – Roccati" di Carmagnola		
17	Istituto Superiore "E. Amaldi" Orbassano		
18	Liceo "A.Monti" di Chieri		
19	ITIS "P. Levi" di Torino		
20	ITIS Vallauri di Fossano		
21	Centro Territoriale Permanente di Moncalieri presso SMS L. Pirandello		
22	Centro Territoriale Permanente per Educazione Adulti – SMS "A. Cruto" – Piossasco		
23	Centro Territoriale Permanente – Educazione Adulti di Alba		
24	Centro Territoriale Permanente Castello di Mirafiori di Torino		
25	"ATI "Ductilis" Agenzie Formative AFPA Torino-Sud" (capofila ENGIM)		
26	Consorzio API Formazione S.c.r.l..		
27	Società Consortile Formazione Professionale Alba-Barolo		
28	ADECCO SPA		
29	Poliedra spa		

30	COREP TORINO (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente)		
31	Apprendimenti & Linguaggi srl		
32	Agenzia per lo sviluppo del Sud Ovest di Torino s.r.l. (ASSOT)		

Moncalieri, 28 marzo 2002

ALLEGATO : Elenco dei partner e delle attività che svolgono in “Ductilis” (rif. art.7)

	Partner	Suddivisione attività per l'esecuzione del programma di lavoro
1	Città di Moncalieri	<p>La Città di Moncalieri sarà il soggetto referente di Ductilis e quindi ricoprirà tutti i ruoli previsti dal Disciplinare per la progettazione del programma di lavoro per l'Azione 2 e quindi sarà</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ interlocutore dell'Amministrazione ✍ percettore del contributo ✍ gestore dalla parte amministrativa e finanziaria <p>Nello specifico questa funzione si esplicherà: 1) nel garantire un corretto coinvolgimento di tutti i diversi partner nella progettazione e nella gestione del progetto; 2) nel garantire la coerenza del metodo di lavoro con gli obiettivi proposti; 3) nel rendere coerenti anche gli strumenti, i metodi ed i contenuti dell'iniziativa con il più ampio progetto di sviluppo dell'area elaborare all'interno del patto; 4) nel curare i rapporti con i soggetti esterni al partenariato; 5) nel favorire e coordinare la concertazione tra i partners delle diverse aree territoriali</p> <p>La Città di Moncalieri esprimerà il Project manager e svolgerà inoltre le funzioni amministrative e di segreteria</p>
2	Città di Nichelino	<ul style="list-style-type: none"> ✍ Garantire un corretto coinvolgimento di tutti i partner territoriali nella progettazione e nella gestione del progetto; ✍ rendere coerenti anche gli strumenti, i metodi ed i contenuti dell'iniziativa con il più ampio progetto di sviluppo dell'area elaborare all'interno del patto; ✍ favorire e coordinare la concertazione tra i partners delle diverse aree territoriali
3	Città di Chieri	<ul style="list-style-type: none"> ✍ Garantire un corretto coinvolgimento di tutti i partner territoriali nella progettazione e nella gestione del progetto; ✍ rendere coerenti anche gli strumenti, i metodi ed i contenuti dell'iniziativa con il più ampio progetto di sviluppo dell'area elaborare all'interno del patto; ✍ favorire e coordinare la concertazione tra i partners delle diverse aree territoriali
4	Città di Carmagnola	<ul style="list-style-type: none"> ✍ Responsabilità Fase 2 Individuazione beneficiari e Fase 4 Promozione e diffusione ✍ garantire un corretto coinvolgimento di tutti i diversi partner nella progettazione e nella gestione del progetto; ✍ rendere coerenti anche gli strumenti, i metodi ed i contenuti dell'iniziativa con il più ampio progetto di sviluppo dell'area elaborare all'interno del patto; ✍ favorire e coordinare la concertazione tra i partners delle diverse aree territoriali
5	Città di Torino	<p>Il Comune di Torino partecipa al progetto Ductilis attraverso i servizi territoriali del lavoro ed in particolare quelli della Circostrizione X. Assicura, attraverso una partecipazione attiva ai momenti di focus group ed alle attività di diffusione, un ruolo di collegamento tra i risultati conseguiti all'interno del progetto Ductilis e le politiche attive del lavoro promosso dal Comune</p>
6	Circostrizione X di Torino	<ul style="list-style-type: none"> ✍ Mantenere un costante e valido collegamento con gli altri territori coinvolti (Patto Sangone, Provincia di Cuneo, Patto Torino Sud) ✍ garantire una piena partecipazione di tutti gli attori del territorio sia in quanto portatori di valore aggiunto metodologico e/o sperimentale sia in termini di buone prassi, strumenti e metodologie da diffondere ✍ curare i meccanismi di comunicazione/partecipazione tra i territori; ✍ collaborare nella definizione, messa a punto, realizzazione e verifica delle azioni previste dal progetto; ✍ portare le osservazioni e i contributi maturati nel territorio ed eventualmente proporre soluzioni che possano adattarsi alle esigenze locali;

		<ul style="list-style-type: none"> ✍ elaborare le informazioni e sollecitazioni provenienti dalla PS e renderle patrimonio comune dei soggetti coinvolti dal progetto a livello locale.
7	Provincia di Torino	<p>La Provincia di Torino, tramite i Centri per l'Impiego di Moncalieri, Chieri ed Orbassano parteciperà direttamente a tutte le fasi di Ductilis fornendo un contributo sia nell'ambito delle progettazioni che del coordinamento e della sperimentazione. Quest'ultimo aspetto in particolare assumerà un'importanza decisiva per la riuscita dell'iniziativa visto che la fase di sperimentazione (che sarà quella decisamente più lunga e impegnativa per "Ductilis") si pone come momento di vera e propria prefigurazione del sistema di servizi previsto dal progetto</p>
8	Provincia di Cuneo	<p>La Provincia di Cuneo, in quanto titolare dei servizi pubblici per l'impiego, svilupperà nell'ambito della Partnership attività di coordinamento delle azioni previste sul proprio territorio, con responsabilità diretta di questa funzione, sia a livello generale, ricordando le attività previste con l'impianto organizzativo dei Centri per l'impiego provinciali e dei piani provinciali di politica attiva, sia a livello territoriale, attraverso l'azione del Centro per l'impiego di Alba-Bra e l'integrazione delle attività con i piani di sviluppo locale.</p> <p>Curerà inoltre la progettazione delle azioni territoriali e di sistema, insieme con gli altri partner, ponendo particolare attenzione al raccordo ed integrazione con le attività ordinarie e l'organizzazione dei Servizi per l'impiego.</p> <p>Curerà inoltre la promozione e la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati sul territorio attraverso gli strumenti informativi della Provincia.</p>
9	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI (CNA)	<p>Fase 1 Stato dell'Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ raccolta di esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e ✍ gestione delle interviste ai protagonisti delle buone prassi ✍ validazione delle buone prassi trasferibili nel territorio <p>Fase 2 Individuazione beneficiari CNA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ collaborerà al processo di scelta dei criteri per la costruzione della metodologia di individuazione dei beneficiari ✍ parteciperà alla gestione dell'indagine sui beneficiari concorrendo all'individuazione dei soggetti (imprese e lavoratori) da intervistare ✍ somministrazione delle interviste ai beneficiari ✍ concorrerà alla validazione del modello di funzionamento del sistema dei servizi <p>Nella Fase 3 "Predisposizione e sperimentazione" il ruolo di CNA sarà legato ai momenti di valutazione del tasso di efficacia/efficienza dei singoli strumenti e del sistema dei servizi.</p> <p>Durante la Fase 4 "Promozione e diffusione" CNA avrà il compito di svolgere attività informativa nei confronti delle imprese dell'area rispetto ai contenuti del progetto</p>
10	Associazione delle Piccole e Medie Imprese (API)	<p>Fase 1 "Stato dell'Arte"</p> <p>Il ruolo di API si concentrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ nel processo di validazione delle buone prassi nazionali e transnazionali trasferibili nella nostra realtà <p>Fase 2 "Individuazione dei beneficiari"</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ all'indagine sui beneficiari concorrendo all'individuazione dei soggetti (imprese) da intervistare che ricorrono o ricorreranno maggiormente a lavoratori atipici ✍ alla validazione del modello di funzionamento del sistema dei servizi <p>Fase 4 "Predisposizione e sperimentazione"</p> <p>Il contributo di API sarà legato ai momenti di valutazione del tasso di</p>

		<p>efficacia/efficienza dei singoli strumenti e del sistema dei servizi.</p> <p>Fase 5 “Promozione e diffusione”</p> <p>API svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle imprese dell'area territoriale coinvolta rispetto ai contenuti del progetto, al fine di facilitare la comunicazione e la condivisione tra il sistema imprenditoriale ed i servizi.</p>
11	Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL)	<p>La CISL parteciperà a tutte le attività che in Ductilis prevedono un ruolo di progettazione e validazione del modello di servizi, ma anche laddove si lavorerà sulle attività di promozione nei confronti dei lavoratori e delle aziende.</p> <p>Il tradizionale ruolo di tutela dei lavoratori da parte del sindacato assumerà quindi in questo progetto un aspetto nuovo trasformandosi in promozione di opportunità per i lavoratori adulti non qualificati e per i lavoratori atipici.</p> <p>Per questi ultimi in particolare, una categoria di lavoratori in forte crescita e spesso “sotterranea” rispetto ai tradizionali canali di rappresentanza e tutela, la CISL negli ultimi anni ha svolto un prezioso tentativo di organizzazione tramite ALAI (Associazione ...) che si pone come punto di riferimento per tutta la galassia dei cosiddetti lavori atipici.</p>
12	Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)	<p>CGIL parteciperà a tutte le attività che in Ductilis prevedono un ruolo di progettazione e validazione del modello di servizi, ma anche laddove si lavorerà sulle attività di promozione nei confronti dei lavoratori e delle aziende.</p> <p>Il tradizionale ruolo di tutela dei lavoratori da parte del sindacato assumerà quindi in questo progetto un aspetto nuovo trasformandosi in promozione di opportunità per i lavoratori adulti non qualificati e per i lavoratori atipici.</p> <p>Per questi ultimi in particolare, una categoria di lavoratori in forte crescita e spesso “sotterranea” rispetto ai tradizionali canali di rappresentanza e tutela, la CGIL negli ultimi anni ha svolto un prezioso tentativo di organizzazione tramite NIDIL (Nuove ...) che si pone come punto di riferimento per tutta la galassia dei cosiddetti lavori atipici.</p>
13	Cuneo Formalavoro	<p>Cuneo Formalavoro garantirà la parte relativa al coinvolgimento delle aziende e dei lavoratori sia per quanto riguarda le attività di indagine delle buone prassi, sia per l'individuazione dei beneficiari, collaborerà alla predisposizione degli strumenti e parteciperà alla fase di promozione e diffusione dei risultati sul territorio della Provincia di Cuneo. Inoltre affiancherà il Centro per l'Impiego di Alba – Bra nelle attività di sperimentazione e valutazione degli strumenti di autovalutazione e bilancio delle competenze</p>
14	ITIS “Pininfarina” di Moncalieri	<p>Fase 1 “Stato dell'Arte”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ raccolta e alla segnalazione di esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale ⌘ validazione delle buone prassi nazionali e transnazionali trasferibili nella nostra realtà <p>Fase 2 “Individuazione dei beneficiari”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ al percorso di individuazione dei soggetti da intervistare ⌘ ai focus group di validazione delle metodologie <p>Fase 3 Predisposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Contributo all'attività di identificazione delle aree di sperimentazione ⌘ Partecipazione ai gruppi di lavoro per la predisposizione degli strumenti di autovalutazione e valutazione in situazione delle competenze e conoscenze ⌘ Contributo all'elaborazione del modello di funzionamento complessivo del sistema ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione degli strumenti e delle procedure

		<p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sperimentazione degli strumenti ⌘ Valutazione periodica ⌘ Aggiustamento strumenti ⌘ costruzione ed analisi del modello di funzionamento ⌘ condivisione degli strumenti da sperimentare e delle procedure
15	ITIS “Maxwell di Nichelino	<p>Fase 1 “Stato dell’Arte”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Raccolta e segnalazione di esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale ⌘ validazione delle buone prassi nazionali e transnazionali trasferibili <p>Fase 2 “Individuazione dei beneficiari”. Il Maxwell di Nichelino coordinerà questa fase in collaborazione con gli altri Istituti Superiori e parteciperà direttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ al processo di scelta dei criteri per la costruzione della metodologia di individuazione dei beneficiari ⌘ al percorso di costruzione degli strumenti per la raccolta dati (griglie di interviste) ⌘ al percorso di individuazione dei soggetti da intervistare ⌘ ai focus group di validazione delle metodologia <p>Fase 3 “Predisposizione” .</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ costruzione ed analisi del modello di funzionamento ⌘ condivisione degli strumenti da sperimentare e delle procedure <p>Durante la Fase 3 Sperimentazione il Maxwell sperimenterà gli strumenti predisposti durante la fase precedente e parteciperà a tutti i momenti di valutazione ed aggiustamento degli strumenti</p>
16	Istituto d’Istruzione Superiore Statale “Baldessano – Roccati” di Carmagnola	<p>Fase 1 “Stato dell’Arte”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Elaborazione delle griglie per la raccolta delle buone prassi a livello nazionale ed internazionale ⌘ raccolta e segnalazione di esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale ⌘ selezione dei casi più significativi da approfondire tramite intervista ⌘ validazione delle buone prassi nazionali e transnazionali trasferibili nella nostra realtà. <p>Fase 2 “Individuazione dei beneficiari”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ scelta dei criteri per la costruzione della metodologia di individuazione dei beneficiari ⌘ validazione delle metodologia <p>Fase 3 “Predisposizione”</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ identificazione delle aree di sperimentazione ⌘ costruzione degli strumenti soggettivi di autovalutazione delle competenze e capacità ⌘ costruzione ed analisi del modello di funzionamento ⌘ condivisione degli strumenti da sperimentare e delle procedure <p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sperimentazione degli strumenti ⌘ Valutazione periodica dell’efficacia - efficienza degli strumenti e del sistema ⌘ Aggiustamento degli strumenti
17	Istituto Superiore “E. Amaldi” Orbassano	<p>Fase 3 Predisposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione del modello di funzionamento del sistema ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione degli strumenti e delle procedure. <p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sperimentazione degli strumenti ⌘ Valutazione periodica dell’efficacia - efficienza degli strumenti e

		del sistema <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Aggiustamento degli strumenti
18	Liceo "A.Monti" di Chieri	Fase 3 Predisposizione <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione del modello di funzionamento del sistema ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione degli strumenti e delle procedure. Fase 3 Sperimentazione <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sperimentazione degli strumenti ⌘ Valutazione periodica dell'efficacia - efficienza degli strumenti e del sistema ⌘ Aggiustamento degli strumenti
19	ITIS "P. Levi" di Torino	Il ruolo che l'ITIS Primo Levi di Torino svolgerà nel progetto sarà direttamente legato alla predisposizione e sperimentazione degli strumenti di certificazione delle competenze e crediti formativi durante la Fase 3 Sperimentazione, facendo leva sulle esperienze maturate dalla scuola nei settori elettronico, elettrotecnico, informatico e nella formazione di lavoratori adulti in possesso di un basso livello di qualificazione attraverso i corsi sperimentali del Biennio Integrato.
20	ITIS Vallauri di Fossano	Fase 3 Predisposizione <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione del modello di funzionamento del sistema ⌘ Partecipazione ai seminari di condivisione degli strumenti e delle procedure. Fase 3 Sperimentazione <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sperimentazione degli strumenti ⌘ Valutazione periodica dell'efficacia - efficienza degli strumenti e del sistema ⌘ Aggiustamento degli strumenti
21	Centro Territoriale Permanente di Moncalieri presso SMS L. Pirandello	Fase 1 "Stato dell'Arte" Attività di raccolta delle esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale ed all'attività di validazione delle buone prassi da trasferire nel territorio di riferimento del progetto. Fase 2 "Individuazione beneficiari" Attività di individuazione dei beneficiari che nella validazione del modello di funzionamento del sistema dei servizi. Il CTP di Moncalieri avrà un ruolo ancora più importante durante la Fase 3 "Predisposizione e Sperimentazione" di cui sarà il riferimento per tutti i CTP. Durante questa fase sarà infatti il principale riferimento per: <ul style="list-style-type: none"> ⌘ l'attività di identificazione delle aree di sperimentazione degli strumenti ⌘ l'attività di costruzione degli strumenti soggettivi di autovalutazione ⌘ l'attività di costruzione degli strumenti di valutazione delle competenze e capacità in situazione ⌘ la costruzione degli strumenti per la rilevazione dei fabbisogni in termini di competenze e capacità delle imprese ⌘ l'attività di sperimentazione degli strumenti e della loro valutazione di efficacia ⌘ l'attività di valutazione periodica ⌘ l'attività di aggiustamento degli strumenti.
22	Centro Territoriale Permanente per Educazione Adulti – SMS "A. Cruto" – Piossasco	Fase 1 "Stato dell'Arte": attività di raccolta delle esperienze significative di accertamento/certificazione/valutazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale ed all'attività di validazione delle buone prassi da trasferire nel territorio di riferimento del progetto, curerà il coordinamento della Fase per i CTP, essendone riferimento organizzativo e contenutistico.

		<p>Durante la Fase 3 Predisposizione il CTP di Piossasco porterà il proprio durante l'attività di costruzione degli strumenti di autovalutazione e durante l'attività di condivisione degli strumenti e delle procedure da sperimentare durante la fase successiva</p> <p>Nella Fase 3 Sperimentazione il CTP di Piossasco avrà il compito di sperimentare gli strumenti e valutarne l'efficacia e parteciperà a tutti i momenti di valutazione di gruppo e di aggiustamento degli strumenti e del modello di funzionamento del sistema.</p>
23	Centro Territoriale Permanente – Educazione Adulti di Alba	<p>Il Centro Territoriale Permanente Alba avrà un ruolo specifico durante la FASE 1 Stato dell'arte in cui svolgerà il ruolo di coordinamento per tutti i CTP e nella Fase 3 "Predisposizione" per l'attività di condivisione degli strumenti e delle procedure e nella fase di "Sperimentazione" dove verrà chiamato a dare concreta attuazione sperimentale agli strumenti predisposti nella fase precedente.</p>
24	Centro Territoriale Permanente Castello di Mirafiori di Torino	<p>Il Centro Territoriale Permanente Catello di Mirafiori avrà un ruolo specifico durante la FASE 3 "Predisposizione" nell'attività di condivisione degli strumenti e delle procedure e nella fase di "Sperimentazione" dove verrà chiamato a dare concreta attuazione sperimentale agli strumenti predisposti nella fase precedente.</p>
25	"ATI "Ductilis" Agenzie Formative AFPA Torino-Sud" (capofila ENGIM)	<p>Fase 1 Stato dell'Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Collaborazione all'attività di preparazione degli strumenti necessari per la raccolta dei dati sulle esperienze di certificazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerte a livello nazionale e transnazionale: stesura griglie per l'identificazione di buone prassi dati in ambito nazionale e comunitario ✍ Ricerca tramite internet di significative esperienze di certificazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerte a livello nazionale e transnazionale ✍ Contributo alla raccolta di esperienze e buone prassi ✍ Partecipazione alla selezione dei casi più significativi ✍ Partecipazione all'indagine di approfondimento sui casi più significativi (somministrazione interviste) ✍ Partecipazione al processo di validazione delle buone prassi trasferibili <p>Fase 2 Individuazione beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Partecipazione al processo di scelta dei criteri per la costruzione della metodologia di individuazione dei beneficiari ✍ Partecipazione al percorso di costruzione degli strumenti per la raccolta dati (griglie di interviste) ✍ Collaborazione al percorso di individuazione dei soggetti da intervistare ✍ Partecipazione ai focus group di validazione delle metodologie <p>Fase 3 Predisposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Contributo all'attività di identificazione delle aree di sperimentazione ✍ Partecipazione ai gruppi di lavoro per la predisposizione degli strumenti di autovalutazione e valutazione in situazione delle competenze e conoscenze ✍ Contributo all'elaborazione del modello di funzionamento complessivo del sistema ✍ Partecipazione ai seminari di condivisione degli strumenti e delle procedure <p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Sperimentazione degli strumenti ✍ Valutazione periodica ✍ Aggiustamento strumenti
26	Consorzio API Formazione S.c.r.l..	<p>Fase 1 Stato dell'arte. attività di raccolta delle esperienze significative. API Formazione collaborerà insieme ad API al processo di validazione delle buone prassi nazionali e transnazionali, trasferibili</p>

		<p>nella nostra realtà.</p> <p>Fase 2 “Individuazione dei beneficiari”</p> <p>API Formazione contribuirà a individuare la metodologia più adatta e gli elementi chiave utili per l’identificazione delle caratteristiche, bisogni e aspettative dei beneficiari, sia lavoratori che imprese. Si occuperà inoltre della preparazione e dello svolgimento dell’indagine, con particolare attenzione alle metodologie di rilevazione dei fabbisogni di manodopera espressi dalle imprese.</p> <p>Fase 3 “Predisposizione”</p> <p>Definizione delle aree di sperimentazione e alla costruzione degli strumenti di autovalutazione e di valutazione in situazione, previsti dal progetto.</p> <p>API Formazione parteciperà inoltre alle attività di rilevazione dei fabbisogni delle imprese in termini di competenze e capacità richiesti alla manodopera.</p> <p>Nella Fase 4 “Sperimentazione”</p> <p>API Formazione sarà chiamata a dare il proprio contributo nelle fasi di verifica dell’efficacia degli strumenti e del modello organizzativo.</p>
27	Società Consortile Professionale Alba-Barolo Formazione	<p>Fase 3 Predisposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ attività di identificazione delle aree di sperimentazione ✍ predisposizione degli strumenti di autovalutazione e valutazione in situazione delle competenze e conoscenze ✍ elaborazione del modello di funzionamento complessivo del sistema ✍ condivisione degli strumenti e delle procedure <p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Sperimentazione degli strumenti ✍ Valutazione periodica ✍ Aggiustamento strumenti
28	ADECCO SPA	<p>Fase 1 Stato dell’Arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ segnalazione di esperienze significative relative ai temi propri del progetto (certificazione delle competenze e servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro), sia in sede locale, che nazionale che comunitaria, grazie alla sua presenza capillare in Italia ed in Europa ✍ individuazione delle buone prassi e della loro trasferibilità nel contesto locale <p>Fase 2 Individuazione dei beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ individuazione dei soggetti da coinvolgere nell’attività di rilevazione dei fabbisogni e delle aspettative dei gruppi target ✍ individuazione di un modello per il territorio, costruito sulla base delle buone prassi trasferibili individuate nella fase 1 e sui fabbisogni dei beneficiari <p>Fase 3 predisposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ identificazione delle aree di sperimentazione degli strumenti ✍ costruzione degli strumenti soggettivi di autovalutazione ✍ costruzione degli strumenti di valutazione delle competenze e capacità in situazione ✍ costruzione degli strumenti per la rilevazione dei fabbisogni in termini di competenze e capacità delle imprese <p>Fase 3 sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ sperimentazione degli strumenti e della loro valutazione di efficacia ✍ valutazione periodica ✍ aggiustamento degli strumenti <p>Fase 4 Promozione e diffusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ organizzazione delle attività di informazione per i lavoratori e per le imprese rispetto ai contenuti ed agli obiettivi del progetto
29	Poliedra spa	Assistenza tecnica al Project Manager, coordinamento attività transnazionali, responsabilità Fase 1 “Stato dell’Arte”
30	COREP TORINO (Consorzio per la	Il monitoraggio: volto principalmente a sostenere la formazione della

	Ricerca e l'Educazione Permanente di Torino)	<p>rete ed un suo efficace modo di operare anche interagendo in modo positivo con soggetti esterni alla stessa e rivolto a costruire e a mettere in atto strumenti capaci di fornire feedback ai partner rispetto alle loro interazioni interne ed esterne in modo da promuovere azioni di miglioramento condivise.</p> <p>L'azione di monitoraggio sarà centrata su quelle azioni che rappresentano i passaggi più critici per la costruzione della rete e per i rapporti di questa con aziende ed altri soggetti significativi del territorio e collegherà questa azione a quella di comunicazione per realizzare tutte le possibili sinergie ed economie di scala.</p> <p>L'azione di monitoraggio consisterà in interviste mirate, osservazione partecipante alle principali azioni del progetto, predisposizione e elaborazione di agili questionari, organizzazione e gestione di focus group.</p> <p>Comunicazione: quanto volta a far circolare le informazioni sul progetto all'esterno dello stesso ma anche tra i partner e a gestire gruppi di discussione in presenza e on-line, può essere progettata e gestita in modo da realizzare forti sinergie con l'azione di monitoraggio.</p> <p>Corep curerà in collaborazione con il Pininfarina il sito web e la gestione dei forum in internet avvalendosi dell'esperienza nel gestire attività collaborative in rete e, come detto in precedenza, degli strumenti offerti da PICO.</p> <p>Corep inoltre curerà le funzioni di supporto (Esperti) all'attività 2 della Fase 3 Predisposizione "Costruzione della cassetta degli attrezzi"</p>
31	Apprendimenti & Linguaggi srl	<p>Fase 1 Stato dell'Arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ attività di preparazione degli strumenti necessari per la raccolta dei dati sulle esperienze di certificazione delle competenze, crediti formativi e meccanismi di incontro tra domanda e offerta a livello nazionale e transnazionale: stesura griglie per l'identificazione di buone prassi dati in ambito nazionale e comunitario ✍ analisi dei dati raccolti, sia in ambito nazionale che comunitario ✍ selezione dei casi significativi da approfondire tramite intervista e preparazione tracce di per le interviste ✍ formazione degli intervistatori ✍ analisi dei risultati delle interviste e elaborazione del report della ricerca ✍ analisi dei processi di trasferibilità delle buone prassi <p>Di queste specifiche attività A&L avrà la responsabilità, in collaborazione con le scuole, le agenzie formative, i CTP e le Province, che verranno chiamati a dare un contributo specifico per i settori di loro competenza.</p> <p>Fase 2 Individuazione dei beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ scelta dei criteri per la costruzione della metodologia di individuazione dei beneficiari ✍ costruzione strumenti per la raccolta dati (griglie di interviste) ✍ formazione degli intervistatori ✍ analisi dei dati ed elaborazione del report di ricerca sulle metodologie da adottare <p>Durante questa fase A&L gestirà direttamente tutte le attività di ricerca e di costruzione di un modello metodologico coerente con le buone prassi trasferibili, identificate durante la fase 1, e le aspettative ed i bisogni dei gruppi target</p> <p>Fase 3 Sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ Collaborazione alla valutazione degli strumenti sperimentati
32	Agenzia per lo sviluppo del Sud Ovest di Torino s.r.l. (ASSOT)	<p>Il ruolo di ASSOT consisterà</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ nel mantenere un costante e valido collegamento tra i diversi territori coinvolti (Patto Sangone, Provincia di Cuneo, Patto Torino Sud, Circoscrizione X) ✍ nel garantire una piena partecipazione di tutti gli attori del

		<p>territorio sia in quanto portatori di valore aggiunto metodologico e/o sperimentale sia in termini di buone prassi, strumenti e metodologie da diffondere</p> <p>ASSOT farà parte del Comitato Esecutivo del Progetto Ductilis con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ curare i meccanismi di comunicazione/partecipazione tra i territori; ✍ collaborare nella definizione, messa a punto, realizzazione e verifica delle azioni previste dal progetto; ✍ portare all'interno dei luoghi di coordinamento centrali le osservazioni e i contributi maturati nel territorio ed eventualmente proporre soluzioni che possano adattarsi alle esigenze locali; ✍ elaborare le informazioni e sollecitazioni provenienti dalla PS e renderle patrimonio comune dei soggetti coinvolti dal progetto a livello locale. <p>ASSOT svolgerà inoltre una funzione di animazione locale della rete finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✍ coordinare la rete locale di partner; ✍ verificare la coerenza tra le azioni locali e gli obiettivi generali del progetto; ✍ supportare i partner locali coinvolti; ✍ monitorare il progetto; ✍ curare i meccanismi di comunicazione/partecipazione all'interno della rete locale; ✍ favorire il coinvolgimento attivo dei partner ed individuare eventuali nuovi soggetti interessati alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto; ✍ dare visibilità al progetto; ✍ curare la diffusione dei risultati a livello locale
--	--	---